La **morfologia** è la scienza che studia la forma delle **parti del discorso** (o **categorie grammaticali**), analizzandone anche le eventuali mutazioni dovute al valore semantico o alla funzione. Le parti del discorso sono in tutto **nove**, cinque variabili, ossia aventi piú forme (articolo, sostantivo o nome, aggettivo, pronome e verbo), e quattro invariabili, ossia aventi una sola forma (avverbio, preposizione, congiunzione e interiezione).

Nota etimologica: la parola "morfologia" deriva dai termini greci *morfé* ("forma") e *lógos* ("studio").



esercizi a pag. 204

L'articolo è una particella che accompagna un nome, con cui va concordato nel genere e nel numero. Può essere **determinativo** o **indeterminativo**.

Nota etimologica: "articolo" deriva dal latino *articulum*, "piccolo arto", con riferimento al fatto che è, appunto, una piccola parte del discorso.

L'ARTICOLO DETERMINATIVO

Le forme dell'articolo determinativo sono *il* e *lo* (plurale *i* e *gli*) per i nomi maschili, *la* (plurale *le*) per i nomi femminili. Indicano cose ben definite (*la strada*), persone note a chi ascolta (*il nonno*), categorie (*i ricchi*), nomi di materia (*la plastica*) e concetti astratti (*la felicità*). Inoltre possono:

- sostantivare verbi, aggettivi e avverbi:
 - il bere è indispensabile, i buoni sono bene accetti, il poco è tanto
- avere valore temporale:
 - dice che partirà il mese prossimo
- ➤ Attenzione: sebbene oggi diffuse, le espressioni temporali senza articolo (es. *ci vediamo settimana prossima*) sono errate.
- avere valore distributivo:
 - pare che quel dottore non riceva il sabato (= tutti i sabati)

La forma con la preposizione al (es. al sabato) è meno corretta.

- avere funzione di pronome o aggettivo dimostrativo:
 - dei due tennisti preferisco **il piú atletico** (= **quello** piú atletico) quell' edificio verrà restaurato entro **l'anno** (= entro **quest**' anno)

L'articolo determinativo maschile

• L'articolo *lo* (plurale *gli*) si usa davanti ai nomi che incominciano con *i* semiconsonantica, *s* seguita da altra consonante, *x*, *z*, *ps*, *pn*, *gn*. La forma elisa è comune davanti ai nomi maschili inizianti per vocale e a quelli di origine straniera inizianti con *h*:

lo iato;; lo scorfano; lo xilofono; lo zodiaco; lo psicologo lo pneumatico; lo gnomo; l'hotel

- ➤ Attenzione: nel linguaggio parlato è invalsa l'abitudine di premettere al termine *pneumatico* l'articolo *il*. Oggi si tende ad accettarla, sebbene grammaticalmente errata.
- L'articolo *il* (plurale *i*) si usa davanti ai nomi che incominciano per consonante, esclusi i casi appena descritti, che vogliono l'articolo *lo*:

il sistema; il piede; il libro

La parola *dio* – a differenza delle altre parole inizianti con *d* (*danno*, *dente*, *diagramma*, *dono*, *dubbio*...) – vuole l'articolo *il* al singolare (*il dio*) e *gli* al plurale (*gli dei*).

• In alcune formule consolidate dall'uso, l'articolo *il* (che correttamente dovrebbe essere impiegato in quei casi) è sostituito da *lo*:

per lo piú; per lo meno

L'articolo determinativo femminile

L'articolo la (plurale le) si usa con i nomi femminili. Con quelli inizianti per vocale (ma non per i semiconsonantica) è comune la forma elisa l':

la pirofila; la iattura; la scarpa l'alba; l'elica; l'osteria

Nota etimologica: gli articoli *il*, *lo* e *la* derivano dai pronomi/aggettivi dimostrativi latini *illum* e *illam*. Nella parlata regionale sarda sono comuni *su* (al posto di *il*, *lo*) e *sa* (al posto di *la*), che derivano invece dai pronomi/aggettivi determinativi latini *ipsum* e *ipsam*.

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI IN ALTRE LINGUE

Ad abbondare di forme di articoli determinativi non è solo l'italiano, ma anche il **tede-sco**, complice la presenza del genere neutro e delle declinazioni. Più limitato il **france-se**, con tre forme (due singolari: *le*, *la*; una plurale: *les*) e ancor più l'**inglese**, che ne ha una sola (*the*) per ogni genere e numero. Il **latino** non ha articoli di alcun genere.